

PRIMO PIANO

**Roma, travolti in scooter dopo lo stadio, muoiono padre e figlio di 7 anni
Stavano tornando a casa al termine della partita di Champions League all'Olimpico tra Roma e Bayern Monaco. In via Nomentana, all'altezza di Fonte Nuova, un'auto ha invaso la carreggiata opposta e li ha investiti. Il conducente della vettura, negativo ai test alcolemici, è indagato per omicidio colposo**

di Valeria Forgnone e Massimo Lugli

22.10.2014 - Tornavano a casa dopo la partita di Champions League all'Olimpico tra Roma e Bayern Monaco. Padre e figlio di 7 anni sono morti ieri sera mentre viaggiavano a bordo del loro scooter in via Nomentana, in località Fonte Nuova, alle porte della capitale, travolti da un'auto in curva che avrebbe invaso la carreggiata opposta uccidendoli. Il conducente della vettura, un romeno di 40 anni, incensurato, è indagato per omicidio colposo plurimo. Le analisi per l'assunzione di alcol e droga sono risultate negative. Il bambino, Cristian, avrebbe compiuto 8 anni tra pochi giorni, è morto sul colpo, il padre 38enne, Stefano De Amicis, carrozziere che lavorava a volte anche come steward allo stadio Olimpico, sposato e papà anche di una bambina abitava con la famiglia in zona Fonte Nuova, poco distante dal luogo dell'incidente. Ieri sera, trasportato dal 118 all'ospedale Sant'Andrea, è deceduto dopo il ricovero. Sul posto per i rilievi sono intervenuti i carabinieri della stazione di Mentana e della compagnia di Monterotondo. L'incidente è avvenuto intorno alle 23.30 al chilometro 22 di via Nomentana, in zona Mentana. Padre e figlio stavano tornando a casa a bordo di un T-Max 500 quando, per cause ancora da chiarire, sono stati travolti in curva da un'Opel Tigra guidata da un romeno di 40 anni incensurato, con a bordo altri due connazionali di 37 e 20 anni, che sono stati portati in codice verde al Sant'Andrea e al Pertini. L'incidente è avvenuto intorno alle 23.30 al chilometro 22 di via Nomentana, in zona Mentana. Padre e figlio stavano tornando a casa a bordo di un T-Max 500 quando, per cause ancora da chiarire, sono stati travolti in curva da un'Opel Tigra guidata da un romeno di 40 anni incensurato, con a bordo altri due connazionali di 37 e 20 anni, che sono stati portati in codice verde al Sant'Andrea e al Pertini. La dinamica dello scontro è ancora da capire, i carabinieri e i residenti parlano di tratto di strada complicato, "una curva difficile da controllare" e in passato si sono verificati altri incidenti. L'asfalto, poi, era bagnato per la pioggia caduta ieri sera. L'ipotesi al vaglio dei carabinieri potrebbe essere stata l'alta velocità dell'auto che è stata sequestrata come anche lo scooter su cui viaggiavano le vittime. Sui mezzi verranno effettuati accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica. Quella di Stefano per la Roma era una grande passione, che lo aveva portato anche a lavorare come steward allo stadio Olimpico durante le partite della sua squadra. Stessa passione che legava padre e figlio. Un 'amore' raccontato con foto e post sul profilo Facebook del 38enne dove spunta anche il disegno fatto dal bambino "6 il papà che volevo. Forza Roma" con accanto un cuore giallorosso.

Fonte della notizia: roma.repubblica.it

Grave incidente stradale nella Valle del Belice: due morti e due feriti

21.10.2014 - Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto questa sera alla periferia di Santa Ninfa, un paese della Valle del Belice in provincia di Trapani. I quattro, non ancora identificati ma che sarebbero tutti giovani, viaggiavano su un'auto che per cause ancora in corso di accertamento è finita contro una casa. Per estrarre gli occupanti della vettura dalle lamiere contorte dell'abitacolo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I due feriti sono stati trasportati in ambulanza nell'ospedale di Castelvetrano; le loro condizioni sarebbero gravi.

Fonte della notizia: strettoweb.com

NOTIZIE DALLA STRADA

"Stupidario" della sicurezza stradale



La "futura" mamma è sempre la mamma: il Codice della Strada non vale se la moglie è incinta

di Paolo Ferrini

22.10.2014 - Siamo, si sa, un popolo di mammoni. La mamma viene prima di tutti e di tutto, anche del Codice della Strada. Il giudice di pace di Mirabella Eclano, provincia di Avellino, conferma.

I FATTI. Il guidatore di un veicolo con rimorchio dell'azienda per cui lavora riceve una telefonata sul cellulare. E' la moglie incinta di quattro mesi che, dirà poi il medico, è affetta da crisi ipertensiva. Come è comprensibile il futuro padre perde la testa, sorpassa il veicolo che lo precede per accostarsi sulla più vicina piazzola di sosta, contattare il medico di fiducia e "scongiorare un gravissimo danno alla persona ovvero la perdita del nascituro" come spiega in seguito attraverso il suo avvocato. Tutto a posto? Neanche per sogno. Fatti salvi i presumibili impropri rivoltigli dall'automobilista sorpassato, che si visto improvvisamente tagliare la strada da un veicolo con rimorchio, alla Polizia Stradale del posto la manovra non piace per niente. Così come non apprezza per niente che il guidatore sia privo di cinture di sicurezza senza sapere probabilmente che, come certificherà poi il medico di turno, il nostro è - come moltissimi altri automobilisti - "affetto da ernia iareale e pertanto si sconsiglia l'uso delle cinture di sicurezza che avrebbero comportato gravi problemi respiratori". Di fronte a tale evidenza dei fatti, il giudice di pace non può fare altro che dichiarare i verbali della Stradale "privi di ogni e qualsiasi valenza giuridica" ed annullare "ogni e qualsiasi eventuale accessoria se prevista dalla Legge". Ci mancherebbe: la (futura) mamma è sempre la mamma! Il Codice della Strada e la sicurezza degli altri utenti della strada vengono dopo. Molto molto dopo.

Fonte della notizia. repubblica.it

Polizia locale Avezzano, pugno di ferro e multe per bambini in auto senza seggiolino Protesta delle mamme: "Vigili poco elastici"

22.10.2014 - La polizia locale di Avezzano ha evidentemente deciso di intraprendere una lotta senza quartiere nei confronti di quei comportamenti degli automobilisti che non sembrano tutelare a dovere i più piccoli. Negli ultimi tempi, infatti, i vigili urbani del capoluogo marsicano hanno effettuato un numero tutt'altro che trascurabile di multe nei pressi delle scuole cittadine, a carico di quanti, genitori compresi, parcheggiano in maniera "selvaggia" o trascurano di proteggere i bambini in auto con i seggiolini. Questo in conseguenza di una intensificazione dei controlli fuori dalle scuole, a rotazione tra i vari effettivi, motivata dal comandante della polizia locale Luca Montanari con il fatto che "non hanno senso campagne di sensibilizzazione nelle scuole se poi fuori quanto appreso va a vanificarsi in un secondo. Le multe? Non sono in aumento, anzi sono in diminuzione". Il "pugno di ferro" non ha però incontrato un plauso unanime: molte mamme, infatti, hanno lamentato poca elasticità da parte dei vigili. In ogni caso, è un dato di fatto che, all'uscita dalle scuole, molte vie di Avezzano diventano pressoché impraticabili, tra ingorghi e parcheggi inurbani, che andrebbero risolti tramite l'istituzione di appositi piani di prevenzione.

Fonte della notizia: abruzzo24ore.tv

Più incidenti sulle strade senigalliesi: i dati della Polizia Stradale

Grandi difficoltà tra tagli, alluvione e restrizioni di personale: ma "operativi al 100%"

di Carlo Leone

22.10.2014 - Tagli alle risorse per le forze di polizia, restrizioni organiche, problematiche connesse all'alluvione, comportamenti alla guida non consentiti che crescono diventando un vero e proprio fenomeno sociale: questo il contesto in cui ha operato il personale della Polizia Stradale senigalliese, il cui comandante, Paolo Molinelli, ha reso noti i dati delle attività poste in essere durante i mesi estivi del 2014. Nonostante il caldo e il sole in questa estate 2014 siano un po' mancati, con ripercussioni per villeggianti e operatori turistici, il lavoro per il personale della PolStrada senigalliese e provinciale non è certo mancato e i numeri parlano chiaro: 108 incidenti rilevati (+35% rispetto all'estate 2013), di cui 2 mortali e 67 casi con lesioni che hanno richiesto il soccorso per 92 persone (+64%). E a seguito degli incidenti rilevati, sono stati controllati tutti i conducenti dei mezzi coinvolti, accertando che ben il 30% era alla guida sotto l'influenza di alcol o droghe. E questi sono solo alcuni dei numeri resi noti dal distaccamento senigalliese di via Rosmini che, nonostante un lieve calo nelle pattuglie effettuate per via delle restrizioni all'organico e ai mezzi, ha accertato ben 559 infrazioni. Se, per colpa dell'alluvione, non fossero stati danneggiati autovelox e telelaser (oltre all'allagamento della sede il cui ripristino è ancora in atto e in via di conclusione), il conteggio sarebbe stato purtroppo superiore agli anni precedenti, quando il conteggio si fermò tra le 1.000 e le 1.300 infrazioni. *"Un aumento delle infrazioni accertate nonostante un lieve calo delle pattuglie e le oggettive difficoltà per via dell'alluvione possono dire solamente che i comportamenti non corretti alla guida sono in crescita - ha affermato il comandante del distaccamento senigalliese Paolo Molinelli - e perciò serve un notevole sforzo e impegno da parte di tutti, istituzioni in primis, perché si faccia prevenzione e si contrastino queste condotte pericolose. I nostri giovani, ormai, hanno preso l'abitudine a guardare il cellulare mentre sono alla guida, non solo per mandare messaggi, ma anche per aggiornare facebook o addirittura giocare: una moda che si sta diffondendo pericolosamente e che stiamo tentando di rallentare con incontri nelle scuole e servizi informativi mirati"*. Ma l'impegno della stradale, oltre che informare e prevenire, è anche volto alla repressione dei reati alla guida e su questo ambito c'è ancora molto da fare come testimoniano altri numeri: 32 reati vari (con un arresto e 24 denunce), 15 patenti ritirate, 15 carte di circolazione ritirate, 10 sequestri amministrativi, 6 sequestri penali. Numeri insomma che devono far riflettere sui rischi che si corrono quando vengono messi in atto comportamenti vietati e per i quali si dovranno aumentare i vari servizi previsti nelle strategie operative della Polizia Stradale a partire dai livelli statali e regionali fino ai singoli distaccamenti.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

SCRIVONO DI NOI

Profughi a Varazze, controlli dei carabinieri: falsi documenti, alcuni maggiorenni e non minorenni

VARAZZE 21.10.2014 - A seguito dei continui afflussi di cittadini extracomunitari appartenenti allo Stato del Bangladesh con documenti di identità attestanti la loro minore età, il Comune di Varazze, in collaborazione stretta con il locale comando stazione carabinieri ha segnalato l'anomalia ed a seguito degli accertamenti svolti è emerso che gli ultimi arrivati, contrariamente a quanto contenuto nella documentazione identificativa, sono risultati maggiorenni. In relazione ai controlli sono stati presi i provvedimenti necessari conseguenti all'ipotizzato reato di pertinenza dell'Autorità Giudiziaria. Il sindaco Alessandro Bozzano dichiara: "E' con soddisfazione che apprendo i risultati dell'indagine svolta dai carabinieri su mia segnalazione e che ciò determina una utile e proficua sinergia tra l'Arma e il Comune di Varazze in una logica di collaborazione stretta tra istituzioni al fine di garantire il rispetto della legge anche in detto settore". "Il fatto appare fortemente anomalo, anche perché i cittadini extracomunitari sono tutti di un'unica provenienza e tutti si presentano negli uffici dei servizi sociali come se già sapessero dove devono andare. Tutti gli arrivi inaspettati saranno segnalati ai carabinieri di Varazze per gli ulteriori accertamenti del caso" conclude.

Fonte della notizia: ivg.it

Cronotachigrafo alterato per circolare liberamente con il camion, denunciato imprenditore

FOSSOMBRONE (PU) 21.10.2014 - La squadra di polizia giudiziaria della sezione polizia stradale di Pesaro, in collaborazione con il distaccamento polizia stradale di Urbino, in esito ad un'attività volta a reprimere il fenomeno dell'utilizzo di cronotachigrafi alterati da parte delle ditte di autotrasporto, ha denunciato in stato di libertà un cittadino italiano di anni 52, residente a Fossombrone, di origine campana, titolare di una società con sede legale a Napoli, ma operante nella nostra provincia, per il reato di attentato alla sicurezza dei trasporti. Allo stesso, inoltre, è stata contestata l'infrazione amministrativa prevista dal codice della strada relativa alla circolazione con cronotachigrafo alterato, che comporta una sanzione di 1.632 euro e la sospensione della patente di guida. E' necessario specificare che il cronotachigrafo è un componente della strumentazione di bordo dei veicoli commerciali ed industriali circolanti nell'area comunitaria europea. Il dispositivo viene installato obbligatoriamente sui veicoli adibiti al trasporto di cose di peso complessivo superiore alle 3,5 tonnellate (autocarri, autotreni, autoarticolati) e su veicoli adibiti al trasporto di passeggeri (Autobus, autosnodati) con numero di persone, compreso il conducente, superiore a nove. In particolare l'attività investigata della Polizia Stradale ha evidenziato che l'imprenditore utilizzava su i suoi autocarri un dispositivo in grado di alterare la registrazione del cronotachigrafo digitale, facendo risultare il mezzo fermo mentre, in realtà, era in viaggio, senza rispettare i periodi di sosta e di riposo previsti dalla legge per gli autisti. Conseguentemente sono stati effettuati specifici controlli nei confronti dei veicoli in questione. In tale contesto una pattuglia ha fermato per la verifica un autocarro della ditta attenzionata, avendo così modo di constatare che sullo stesso era in funzione il citato dispositivo che, a fronte di una ventina di chilometri percorsi dalla partenza dalla sede operativa, faceva risultare, invece, una percorrenza di soli cento metri. L'autorità giudiziaria urbinata ha disposto il sequestro di due autocarri della ditta, nonché quello della strumentazione illegale rinvenuta. L'operazione riveste una particolare importanza soprattutto in relazione alla pericolosità del comportamento contestato all'imprenditore. Il mancato rispetto dei periodi di sosta e di riposo degli autisti, comporta, infatti, un aumento esponenziale delle probabilità che si verifichino incidenti, con gravissimo rischio per l'incolumità di tutti gli utenti della strada. Inoltre l'imprenditore, in questo modo, ottiene un ingiusto profitto ricavando maggiore guadagno a discapito dei trasportatori in regola. Ciò è dovuto al fatto che gli autisti, non rispettando le ore di riposo ed i periodi di pausa alla guida, effettuano un maggior numero di trasporti in minor tempo ed a maggiore velocità. Tale condotta lavorativa permette anche di eseguire i trasporti commissionati a tariffe minori, a discapito delle analoghe aziende che, invece, si attengono con scrupolo a quanto previsto dalla legge. La Polizia Stradale sta svolgendo ulteriori accertamenti per verificare se altre ditte di autotrasporti operanti in Provincia utilizzino analoghi dispositivi per l'alterazione dei cronotachigrafi montati sui propri mezzi.

Fonte della notizia: fanoinforma.it

PIRATERIA STRADALE

Piedimonte Matese, pirata della strada si sente male e in ospedale cade dalla barella: è grave

PIEDIMONTE MATESE (Caserta) 22.10.2014 - Proprio ieri avevamo dato la notizia del 56enne pirata della strada denunciato dai carabinieri perché accusato di aver travolto con la propria auto un indiano 41enne e dopo è fuggito. Ebbene, l'uomo ieri si è sentito male ed è stato trasportato con ambulanza nel locale ospedale. Arrivato nel pronto soccorso, l'uomo cade dalla barella e sbatte violentemente la testa a terra tanto che i sanitari, vista la gravità delle condizioni, si sono visti costretti a trasferirlo con l'eliambulanza all'ospedale di Vallo della Lucania.

Fonte della notizia: ecodicaserita.it

Travolto e ucciso da un'auto pirata contromano: arrestato il conducente cinese

Si tratta di un uomo di 37 anni che subito dopo l'incidente ha portato l'auto da un carrozziere

PRATO, 21 ottobre 2014 - E' stato arrestato l'automobilista che questo pomeriggio a Prato ha investito e ucciso uno scooterista di 53 anni, Pompeo Giordano, per poi darsi alla fuga. Si tratta di un uomo di nazionalità cinese, è stato ascoltato a lungo da polizia municipale e carabinieri. Il comandante della polizia municipale Andrea Pasquinelli ha spiegato che l'uomo avrebbe portato la propria auto da un carrozziere cinese dopo l'incidente, avvenuto attorno alle 15.30. Incidente mortale nella zona di Chiesanuova. E' successo oggi pomeriggio in via Sangro all'incrocio con via Serchio. Un uomo di 53 anni italiano mentre viaggiava a bordo del proprio scooter, è stato investito da un'auto che viaggiava a forte velocità e contromano. Lo schianto è stato terribile: l'uomo è finito a terra ed è morto sul colpo. Inutili i soccorsi della Croce d'Oro di Montemurlo e della Misericordia inviate sul posto dalla centrale del 118. Purtroppo per lo scooterista non c'è stato niente da fare. Il conducente dell'auto è fuggito senza prestare soccorso. Un testimone avrebbe fornito informazioni alla polizia municipale, tra le quali il numero di targa del veicolo. La salma è stata recuperata dai servizi funebri della Misericordia. Il pirata è stato rintracciato poco dopo l'incidente grazie alla testimonianza di un carrozziere cinese: si tratta di un orientale di 37 anni che dopo l'investimento di Giordano ha portato l'auto nella carrozzeria di un connazionale in via Bonicoli. Dopo l'interrogatorio il pm Lorenzo Gestri, ha disposto l'arresto per omicidio colposo aggravato dalla fuga e dall'omissione di soccorso. Nelle prossime sarà disposto l'esame esterno del corpo.

Fonte della notizia: lanazione.it

Guidonia, motociclista pirata. Ragazza riporta una frattura Ha urtato due auto tra lo stupore dei residenti. Poi si è dato alla fuga

21.10.2014 - È caduto goffamente sull'asfalto urtando due auto davanti ad alcuni testimoni. Poi si è dato alla fuga lasciando a terra una ragazza di 21 anni che viaggiava dietro di lui in sella a una moto. Protagonista un romeno di 21 anni denunciato per omissione di soccorso, guida senza patente e guida senza assicurazione.

LA DINAMICA - E' successo l'altra sera a Villalba, a mezzanotte circa. La moto su cui i due viaggiavano, su Corso Italia, ad un certo punto ha urtato un'auto in sosta per poi finire in mezzo alla strada e colpire un'altra macchina che veniva in senso opposto.

IL FERMO - Il giovane, è stato bloccato poco dopo lo scontro da un poliziotto fuori dal servizio: era senza patente e senza assicurazione, motivo per cui aveva preferito sparire dalla scena. Per il 21enne è scattata la denuncia. La ragazza lasciata per terra, una ventenne, nell'incidente ha riportato la frattura del femore.

Fonte della notizia: cinquequotidiano.it

Ragazza travolta, confessa la donna Ma forse copre il vero pirata della strada

ANCONA 20.10.2014 - "Sono scappata per la paura". Ha confessato la 60enne pirata della strada che ha falciato una giovane. Ma la sua versione non convince. Per gli inquirenti, la donna che ha ammesso di aver investito la 24enne di Perugia davanti al PalaRossini potrebbe coprire qualcuno, cioè il vero pirata della strada alla guida della Punto blu metallizzata. Non è chiaro neppure quante persone vi fossero all'interno dell'auto. Le prime indiscrezioni parlavano di tre giovani, poi però la versione è stata smentita fino a quando la sessantenne si è presentata spontaneamente in Questura, dove è stata denunciata.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it

Provoca un incidente stradale e fugge, rintracciato pirata della strada Grazie a un'attenta indagine i carabinieri di Bernareggio sono riusciti a risalire all'autore di un sinistro avvenuto a Bellusco sabato sera: il conducente era fuggito via senza prestare soccorso

18.10.2014 - I carabinieri di Bernareggio dopo un'attenta indagine sono riusciti a mettersi sulle tracce di un ragazzo di 22 anni che sabato sera a bordo di un'Audi A4 in corsa per le vie di Bellusco ha centrato in via Adamello una Fiat Panda su cui viaggiava una coppia causando un incidente e proseguendo dritto. L'unica manovra che il mezzo guidato dal giovane ha accennato è stata necessaria a invertire la direzione di marcia e allontanarsi, lasciando le due vittime ferite nell'abitacolo. Omissione di soccorso, fuga in caso di incidente stradale e mancato soccorso alle persone ferite: tutte queste le violazioni compiute dal giovane che ha deciso di far perdere le proprie tracce. Grazie alla testimonianza della coppia rimasta vittima dell'incidente, una donna e un uomo di 47 e 41 anni, i carabinieri hanno raccolto le informazioni sull'auto e la targa. Considerato il buio e le circostanze del sinistro la testimonianza della coppia era lacunosa ed è stato necessario confrontarla con le riprese delle videocamere di sorveglianza installate per le vie cittadine. Martedì mattina le forze dell'ordine si sono presentate a casa del 22 enne accusato di aver provocato l'incidente e qui l'hanno trovato. Si tratta di un italiano disoccupato, residente a Bellusco, già noto ai carabinieri per precedenti. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà mentre alla coppia al Pronto Soccorso sono state riscontrate distorsioni e contusioni varie guaribili in una settimana.

Fonte della notizia: monzatoday.it

CONTROMANO

Incidente sulla Milano-Lecco: auto in contromano, un morto Strada chiusa e traffico in tilt

22.10.2014 - Un uomo di 67 anni è morto dopo un incidente stradale avvenuto mercoledì mattina sulla superstrada Milano-Lecco, all'altezza di Costa Masnaga. Poco dopo le 7 due vetture si sono scontrate. Ancora da chiarire la dinamica ma sembra che un'auto, con a bordo due anziani abbia imboccato la corsia contromano. Tra i feriti un 50enne un consigliere comunale di Lecco, Giorgio Gualzetti. La corsia sud della superstrada in direzione Milano è stata chiusa al traffico per circa due ore.

Fonte della notizia: milanotoday.it

INCIDENTI STRADALI

Finisce in scarpata con l'auto, donna muore in incidente stradale a Giffoni

22.10.2014 - Tragico incidente stradale in mattinata sulla strada provinciale 196 tra Giffoni Valle Piana e Faiano di Pontecagnano. Una donna alla guida di una Fiat Cinquecento per cause ancora in corso di accertamento è morta sul colpo dopo aver sbandato e finito la sua corsa in una scarpata. Da una prima ricostruzione l'auto che viaggiava in direzione Sud avrebbe sfondato la recinzione di una proprietà privata prima di semi-cappottarsi. Sul posto i soccorsi del 118 che non hanno potuto far altro che constatare la morte della donna di circa 60 anni. Non si esclude che prima di finire fuori strada la donna avesse avuto un malore. Sulla dinamica stanno cercando di fare luce gli Agenti della Municipale di Giffoni Valle Piana ed i Carabinieri.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Antonietta, morta allo stesso svincolo dove 15 anni fa morì suo padre

Lo scontro tra due autovetture, una Peugeot e una Citroen, sulla Foggia - Campobasso. Antonietta Antonelli, 60 anni, è morta nello stesso punto dove 15 anni fa morì suo padre

22.10.2014 - Grave incidente stradale poco dopo l'ora di pranzo sulla statale 17 che collega Foggia a Campobasso, all'altezza dello svincolo per Volturara Appula. Lo scontro tra due autovetture, una Peugeot 2008 grigia e una Citroen C3 nera - complice l'asfalto reso viscido dalla pioggia - ha provocato la morte di Antonietta Antonelli e tre feriti. La sessantenne - nativa di Volturara ma residente negli Stati Uniti, a Willimantic, cittadina del Connecticut, dove

era emigrata tanti anni fa - è deceduta nello stesso punto dove 15 anni fa morì il padre, in circostanze analoghe. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco e gli operatori dell'Anas.

Fonte della notizia: today.it

Incidente stradale sulla Catania-Ragusa, scontro tra un tir e due auto: gravi coniugi vizzinesi

La coppia è stata soccorsa da due eliambulanze. Il marito, estratto dalle lamiere grazie ai vigili del fuoco, è stato trasportato presso l'ospedale 'Sant'Elia' di Caltanissetta, mentre la donna è stata trasportata al Trauma Center dell'ospedale Cannizzaro di Catania con ferite alla testa

22.10.2014 - Grave incidente, ieri, sulla strada statale 514 Catania-Ragusa. Lo scontro è avvenuto tra due auto e un tir in contrada Santa Domenica, in prossimità del bivio per Vizzini. Secondo le prime ricostruzioni, il tir che trasportava prodotti alimentari avrebbe investito un'Alfa 156, a bordo della quale viaggiava una coppia di vizzinesi, i coniugi Basso Reale. La coppia è stata soccorsa da due eliambulanze. Il marito, estratto dalle lamiere grazie ai vigili del fuoco, è stato trasportato presso l'ospedale 'Sant'Elia' di Caltanissetta, mentre la donna è stata trasportata al Trauma Center dell'ospedale Cannizzaro di Catania con ferite alla testa. Rimangono gravi le loro condizioni. Rimasti feriti lievemente gli altri due uomini coinvolti nel sinistro, ricoverati presso l'ospedale di Lentini. Sul posto sono intervenuti, oltre ai vigili del fuoco di Vizzini, la polizia stradale di Ragusa e i carabinieri di Vizzini, della compagnia di Palagonia

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Incidente sulla Monza Saronno, a Solaro: autobus si scontra con un'auto, diversi feriti

L'incidente mercoledì mattina

22.10.2014 - Un incidente stradale mercoledì mattina ha coinvolto tre mezzi lungo la SS527 Monza-Saronno, al confine con Solaro, in via Della Polveriera. L'incidente è avvenuto all'altezza di Ceriano Laghetto quando un'auto ha centrato un autobus di linea della Airpullman. A catena si è generato un tamponamento in cui è stata coinvolta anche una terza autovettura il cui conducente ha riportato gravi ferite in seguito alla mancata frenata. In totale le persone rimaste coinvolte risultano essere quattro: oltre al conducente della terza autovettura, l'uomo alla guida dell'auto che ha causato il frontale e due donne che viaggiavano sull'autobus. Sul posto oltre ai soccorsi a sirene spiegate anche i carabinieri della compagnia di Desio che hanno compiuto i rilievi del caso e accertato la dinamica dell'incidente. Nessuna delle vittime risulta essere in pericolo di vita ma tutte hanno riportato contusioni, ferite e lesioni gravi e sono state trasportate in ospedale.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Pensionata travolta da un bus davanti a Brignole, gravissima in ospedale

GENOVA 22.10.2014 - Drammatico incidente questa mattina in piazza Verdi, vicino alla stazione ferroviaria di Brignole. Una donna di 83anni è stata travolta da un bus della linea 18 ed ora è in rianimazione al pronto soccorso dell'ospedale Galliera. La pensionata, portata in codice rosso all'ospedale, è finita sotto una ruota e ha riportato un schiacciamento di una gamba. Sulla dinamica dell'incidente, ancora poco chiara, indaga la sezione infortunistica della polizia municipale. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la donna, che era appena arrivata alla fermata Amt, avrebbe perso l'equilibrio proprio mentre il mezzo della linea 18 stava partendo, finendo tra il marciapiede e la strada. «Si precisa che, da una prima ricostruzione dei fatti, la persona coinvolta nell'incidente non era una passeggera del bus in discesa dal mezzo ma si trovava sul marciapiede - fa sapere l'Amt in una nota - L'Azienda si riserva comunque di effettuare ulteriori verifiche sulla dinamica dell'incidente».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Incidente a Sabbioneta, morto un postino al lavoro in scooter

L'uomo, Fabio Bacchi 49 anni di Sabbioneta, era su una strada di campagna percorsa in quel momento da un trattore, quando a un certo punto è si è schiantato contro il mezzo riportando ferite mortali

SABBIONETA, 21 ottobre 2014 - Tragico incidente nel pomeriggio nelle campagne del mantovano. Un uomo, Fabio Bacchi di 49 anni, era alla guida di uno scooter quando è caduto dal suo mezzo ed è morto. E' accaduto in via Borgofreddo a Sabbioneta, poco prima delle 15. Il conducente, postino impegnato a consegnare la corrispondenza ai residenti, ha perso il controllo del motorino su una stretta strada di campagna che collega le frazioni di Borgofreddo e Villa Pasquali di Sabbioneta, percorsa in quel momento anche da un trattore. Dalle prime ricostruzioni risulta che il postino si e' schiantato contro il trattore che lo precedeva e poi e' caduto, morendo sul colpo. Da stabilire se a provocare la collisione sia stato un malore del portalelettere oppure una brusca frenata del mezzo agricolo. L'agricoltore alla guida del mezzo ha rifiutato le cure dei soccorritori del 118, giunti sul posto con i carabinieri. Bacchi era di Sabbioneta, dove abitava con l'anziana madre.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Due incidenti in poche ore, gravi due motociclisti Entrambi sono stati ricoverati a Taranto

MANDURIA 21.10.2014 - Sabato mattina sulla via per Oria, all'altezza del passaggio a livello della ferrovia Sud Est, M. R. era alla guida della potente moto quando per cause in corso di accertamento si è scontrato con un'autovettura. Il giovane centauro nell'impatto si è procurato un trauma alla gamba sinistra. Soccorso dall'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale di Manduria è stato sottoposto ad un esame radiografico che ha evidenziato una frattura di femore con interessamento dell'arteria femorale. Il motociclista è stato trasferito d'urgenza all'ospedale "Ss Annunziata" dove è stato sottoposto ad un lungo intervento di chirurgia ortopedica e vascolare. Alla fine la gamba è stata salvata. Il caso del giovane è ora seguito dall'avvocato Francesco Ferretti De Virgilis che sta curando gli interessi della famiglia nelle indagini affidate dalla polizia di Manduria. E' in gravi condizioni all'ospedale Ss. Annunziata un altro manduriano, C. B., per un incidente stradale avvenuto un'ora prima sulla strada per Maruggio all'altezza dell'istituto agrario. L'uomo guidava un ciclomotore che si è scontrato con una macchina condotta da una donna. Il motociclista dopo aver sfondato con la testa il parabrezza dell'auto è stato sbalzato a terra perdendo i sensi. Quando sono arrivati i soccorsi era in arresto cardiaco. Rianimato dal personale del 118 il suo cuore ha ripreso a battere. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale Giannuzzi è stato intubato e sottoposto ad esame Tac che ha evidenziato traumi alla testa. Le gravi condizioni hanno costretto i sanitari a trasferirlo nel reparto di neurochirurgia di Taranto.

Fonte della notizia: tarantobuonasera.it

Scooter tampona un'auto, grave un centauro

21.10.2014 - Un 36enne è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maggiore dopo che, in sella al suo scooter, ha tamponato un'auto ferma al semaforo all'intersezione fra via degli Orti e via Pontevecchio. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di lunedì. Illesa la conducente della macchina. L'incidente ha avuto gravi ripercussioni sulla viabilità di via Degli Orti e strade limitrofe, fino a che i veicoli non sono stati rimossi dalla strada.

Fonte della notizia: bologna.repubblica.it

Schianto tra moto e minicar Ferito chioggiotto di 47 anni

CHIOGGIA. È finita al pronto soccorso di Feltre la gita in moto di un centauro di Chioggia rimasto ferito ieri mattina scontrandosi con una minicar sulla Feltrina a Sanzan di Feltre, mentre assieme ad altri amici viaggiava in comitiva verso Feltre. L'incidente è avvenuto alle 10.30 per cause che stanno verificando gli agenti della polizia stradale di Feltre. All'uscita del paese la Yamaha di D.M.G., 47 anni, di Chioggia, è entrata in collisione con il quadriciclo condotto da D.M.V., 57 anni, di Feltre. I due mezzi viaggiavano entrambi verso Feltre. Nell'impatto ha avuto la peggio il motociclista che era da solo a bordo della Yamaha e che nell'urto è caduto a terra, procurandosi traumi comunque non gravi. A Sanzan, una volta partita la richiesta di aiuto, è arrivato il personale del Santa Maria del Prato con i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale. Mentre il centauro ferito veniva soccorso e portato in ospedale, gli agenti e i pompieri effettuavano i rilievi e regolavano il traffico che non ha subito particolari disagi.

Fonte della notizia: nuovavenezia.gelocal.it

ESTERI

A Isfahan, in Iran, sei ragazze sono state sfigurate con l'acido, mentre erano alla guida, da gruppi di motociclisti perché mal velate

21.10.2014 - Velarsi "correttamente" per paura più che per devozione ad una legge islamica che effettivamente ha ben poco della fede religiosa. Succede questo tra le ragazze di Isfahan, bellissima città della Persia a 400 chilometri da Teheran, prese nei di mira negli ultimi giorni da motociclisti "moralizzatori" che gettano acido sui loro volti mentre sono alla guida, perché appunto coperti male da hijab striminziti. Lo riporta il Corriere della Sera. Una delle prime è stata Neda, 27 anni: due settimane fa, alla guida dell'auto, sente il telefonino squillare, si accosta per rispondere alla mamma, e due uomini le gettano l'acido in faccia. E' ricoverata a Teheran e, secondo l'agenzia di informazione Isna, ha perso un occhio. Poi è toccato a Maryam: due litri di acido addosso, attraverso il finestrino aperto. Secondo alcuni rapporti sarebbero sei le donne portate al Feyz hospital di Isfahan dopo aver subito un attacco. L'ospedale è specializzato nel trattamento di patologie oculari. Dalle indagini si evidenzia che l'età media delle donne è di circa trenta anni. Un residente di Isfahan ha dichiarato inoltre a Iran Wire che, circa due settimane fa un gruppo di giovani si erano avvicinati a una ragazza e avevano gettato un secchio d'acqua sul suo viso. Niente acido dunque ma solo un pizzico di reagente chimico che desse la sensazione del bruciore. Si moltiplicano le denunce sui social network, specialmente su Twitter. Gli abitanti credono che le vittime siano state colpite perché «malvelate», un'abitudine di molte giovani di città che indossano foulard striminziti e abiti coprenti ma attillati, nel tentativo di aggirare l'obbligo del velo imposto nel 1979. Ma ci sono anche siti locali che assicurano che alcune delle ragazze prese di mira erano religiose e abbigliate in modo per nulla «indecente». Questi casi hanno fatto scalpore non solo sui siti dissidenti ma sugli stessi media ufficiali. Un comandante delle guardie rivoluzionarie di Isfahan, Akbar Pakzad ha detto a Iran Wire: "Ho sentito la notizia che mi ha veramente scioccato, azioni come queste sono proibite dalla religione, dalla sharia e dalla legge dello Stato". In Iran l'obbligo dell'hijab è diventato un tema dibattuto sotto la presidenza del riformista Rouhani: i suoi sostenitori più progressisti lo accusano di non aver fatto abbastanza per ammorbidire le regole sull'abbigliamento, mentre i conservatori ne chiedono l'applicazione più dura. Tanto che di recente il parlamento ha approvato una legge che dà più potere alla «polizia religiosa» Ansar e-Hezbollah. Inizialmente qualcuno ha additato proprio loro come responsabili (è arrivata una smentita). Altri ipotizzano che i motociclisti di Isfahan siano zeloti che si sono sentiti autorizzati a reprimere l'indecenza. Le autorità si dicono scioccate. «Anche se una donna esce per strada nel modo più indecente, nessuno ha il diritto di farle una cosa simile», afferma l'Hojatoleslam Mohammad Taghi Rahbar, che guida la preghiera del venerdì. Un parlamentare ha accusato «i servizi di intelligence stranieri e sionisti di celarsi dietro gli attacchi» per dare un'immagine distorta dell'Islam. La polizia ha annunciato l'arresto di quattro sospetti che ora rischiano la pena di morte.

Fonte della notizia: huffingtonpost.it

MORTI VERDI

Toscolano: si ribalta col trattore, muore il giardiniere comunale

A perdere la vita Giovanni Cipani, 56 anni d'età. Martedì sera la tragedia nella frazione di Bezzuglio. Sul posto 118, Vigili del Fuoco e Carabinieri

TOSCOLANO MADERNO 22.10.2014 - A Toscolano Maderno Giovanni Cipani lo conoscevano tutti. 56 anni d'età, di professione giardiniere: e da più di un ventennio lavorava per il Comune, sistemava le siepi, teneva 'rasate' le aiuole. È morto martedì sera nella frazione di Bezzuglio, a poche centinaia di metri da casa sua. Aveva recuperato un po' di legna, poi caricata sul rimorchio del suo trattore. E proprio quel trattorino l'ha tradito, lo ha schiacciato con tutto il suo peso. Sarebbe scivolato con il rimorchio su di un argine laterale, fino a ribaltarsi completamente. Un incidente fatale: a nulla sono serviti i tentativi di rianimarlo, l'uomo sarebbe morto sul colpo. Sul posto due ambulanze del 118, i Vigili del Fuoco, i Carabinieri di Toscolano. La salma è stata trasportata all'obitorio di Gavardo, a breve la data dei funerali. Cipani lascia la moglie e un figlio.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Far West in autostrada: ladri in fuga speronano auto della polizia

LA SPEZIA 22.10.2014 - L'auto dei malviventi ha speronato un paio di volte quella della Polstrada durante l'inseguimento. Poi, a causa dell'urto, è andata in testacoda, finendo la corsa contro il guardrail. Una volta terminato di roteare nei pressi della barriera autostradale di Viareggio, i cinque malviventi, giovani, forse stranieri, sono usciti fuori dall'auto. Gli agenti della Polstrada viareggina li hanno visti saltare con agilità le barriere che delimitano la carreggiata. Hanno fatto perdere le proprie tracce tra la radura, i poliziotti hanno provato a inseguirli ancora ma erano troppo veloci per loro. Troppo veloci e spregiudicati. I banditi, nella notte tra ieri e lunedì, hanno forzato un posto di blocco. E quando i poliziotti li hanno inseguiti, loro hanno provato buttarli fuori strada. Stavano fuggendo, dopo che qualcuno li aveva visti in via Sardegna alla Spezia. Sono stati sorpresi da alcuni passanti, in tarda serata, mentre stavano mettendo a segno un furto nei locali dell'Asl. Erano da poco passate le 22 di lunedì sera, i ladri dopo essere passati da una finestra, hanno ripulito la cassa automatica per il pagamento dei ticket: da Bragarina alla Versilia hanno impiegato circa mezz'ora. Erano a bordo di una Fiat Punto grigia. Quando gli agenti della Polstrada di Viareggio l'hanno vista sopraggiungere, priva di targa, avevano da poco ricevuto la segnalazione dalla centrale. I banditi però hanno tirato dritto, senza timore. L'inseguimento è scattato subito. Gli agenti hanno rischiato del loro per provare a bloccarli. I banditi non avevano nessuna intenzione di mollare la presa. Anzi erano loro a cercare l'impatto. Dopo la fuga nei campi, le ricerche sono proseguite per l'intera giornata. Gli inquirenti stanno mettendo insieme tutti gli indizi per tentare di tracciare un identikit più dettagliato possibile. La Scientifica della questura di Lucca ha effettuato anche i rilevamenti all'interno dell'auto utilizzata dai banditi. All'interno della Punto i poliziotti hanno ritrovato apparecchiature elettroniche del tipo cassa automatica, monete e banconote macchiate di inchiostro dal sistema antifurto per un ammontare di circa mille euro, il tutto rubato all'interno della struttura sanitaria di Bragarina alla Spezia. I malviventi pensavano di averla fatta franca, quando si sono trovati di fronte ai poliziotti hanno capito che, per fuggire ancora, avrebbero dovuto alzare l'asticella del rischio.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Minaccia moglie e figli e scaglia pesi sugli agenti, arrestato

CAMPOBASSO 22.10.2014 - Nel pomeriggio di ieri, personale della Squadra Volante della Questura di Campobasso ha tratto in arresto V.A., residente nel capoluogo, a seguito di intervento per lite in abitazione. L'uomo, infatti, in preda ad un profondo stato di alterazione psico-fisica, aveva aggredito verbalmente la sua compagna ed il figlio di costei, tanto da indurre la donna a richiedere l'intervento della Polizia per evitare il peggio. Gli operatori intervenuti presso tale nucleo familiare, nel tentativo di ricondurre l'uomo alla calma, venivano a loro volta insultati ed aggrediti. Il V.A., infatti, in preda ad attacchi collerici ed

esternazioni violente, poneva in essere un protratto comportamento ostile ed oltraggioso verso gli operatori, scagliando al loro indirizzo persino due pesi da palestra da 4 kg cadauno. Motivazioni, esse, che inducevano il personale operante, con non poche difficoltà, a bloccare V.A. e condurlo negli uffici della Questura ove, peraltro, si rendeva necessario l'intervento dei sanitari del 118. A tal punto gli uomini delle volanti, valutate le situazioni ed comportamenti del fermato, lo traevano in arresto nella flagranza dei reati di oltraggio, resistenza, lesioni e minacce a Pubblico Ufficiale. Al termine delle formalità di rito, l'uomo veniva posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria precedente.

Fonte della notizia: termolionline.it

Pedemontana, irrompe alla cerimonia col trattore a tutta velocità. Arrestato Blitz di un allevatore trevigiano espropriato alla inaugurazione dei lavori del cantiere ad Altivole. L'uomo ha superato un doppio cordone di polizia

ALTIVOLE (Treviso) 21.10.2014 - Con il trattore a tutta velocità, irrompe sulla cerimonia di inaugurazione dei lavori per la Pedemontana Veneta. Un blitz costato l'arresto ad un allevatore 59enne di San Zanone degli Ezzelini, finito in manette per violenza a pubblico ufficiale. Nella sua corsa verso il palco, infatti, ha quasi investito un agente di polizia e cercato di spingere giù dal trattore il capitano dei carabinieri Salvatore Gibilisco che era saltato sulla cabina per spegnere il mezzo. Il fatto è successo poco dopo le 12 di oggi a Caselle di Altivole, dove era in corso l'inaugurazione del cantiere della Pedemontana, tra l'ex statale 667 e via Schiavonesca. Alla cerimonia era presente anche il presidente della Regione Luca Zaia. Si tratta di un'opera molto contestata, da anni un comitato, che riunisce i proprietari dei terreni espropriati per realizzare l'arteria e i residenti contrari alla sua realizzazione, si batte per bloccarla. Era stato quindi previsto che durante la cerimonia ci sarebbero potute essere manifestazioni di protesta e dissenso e per questo è stato predisposto un servizio di sicurezza, coordinato dalla polizia. Un doppio cordone di sicurezza con agenti di polizia e carabinieri che non è bastato però a far desistere il 59enne. L'uomo è arrivato a bordo del suo trattore e dopo aver costretto i poliziotti che gli intimavano l'alt, a scansarsi per non essere travolti, ha travolto le transenne e raggiunto l'ingresso dell'area dove si stava tenendo la cerimonia inaugurale. A fermarlo il capitano Gibilisco che è saltato sulla cabina, riuscendo a fatica a strappare le chiavi dal cruscotto. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di violenza a pubblico ufficiale e, su disposizione del magistrato di turno, si trova ora agli arresti domiciliari.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it